

Sistema

La Commissione UE adotta gli ESRS

Il 31 luglio 2023, in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la Commissione europea ha adottato gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** che aiuteranno le imprese a comunicare e gestire le loro performance di sostenibilità in modo più efficiente e quindi ad avere un miglior accesso a finanziamenti sostenibili. I principi adottati si basano sulla consulenza tecnica dell'EFRAG e coprono l'intera gamma di questioni ambientali, sociali e di governance.

Gli ESRS sono composti di 12 standard:

- ESRS 1: Requisiti generali
- ESRS 2: Informazioni generali
- ESRS E1: Cambiamento climatico
- ESRS E2: Inquinamento
- ESRS E3: Risorse idriche e marine
- ESRS E4: Biodiversità ed ecosistemi
- ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare
- ESRS S1: Dipendenti
- ESRS S2: Lavoratori della catena del valore
- ESRS S3: Comunità interessate

- ESRS S4: Consumatori e utenti finali
- ESRS G1: Condotta aziendale

La Commissione europea ha confermato che gli ESRS tengono conto delle discussioni con l'International Sustainability Standards Board (ISSB) e la Global Reporting Initiative (GRI) per garantire un elevato grado di interoperabilità tra gli standard dell'UE e quelli globali e per prevenire doppie segnalazioni inutili da parte delle aziende.

Le società dovranno iniziare a presentare le proprie informazioni ai sensi dell'ESRS secondo il seguente calendario:

- **Società precedentemente soggette** alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (**NFRD**) ovvero grandi società quotate, grandi banche e grandi imprese di assicurazione - tutte se hanno più di 500 dipendenti, nonché grandi società quotate non UE con più di 500 dipendenti: esercizio finanziario 2024, con pubblicazione del **primo bilancio di sostenibilità nel 2025**.
- **Altre grandi imprese, comprese le grandi imprese non UE quotate:** esercizio 2025, con pubblicazione del **primo bilancio di sostenibilità nel 2026**.
- **PMI quotate in borsa, comprese le PMI non UE quotate in borsa:** esercizio finanziario 2026, con pubblicazione del **primo bilancio di sostenibilità nel 2027**. Tuttavia, le PMI quotate in borsa possono decidere di non rispettare gli obblighi di rendicontazione per altri due anni. L'ultima data possibile per una PMI quotata in borsa per iniziare a rendicontare è l'esercizio finanziario 2028, con il primo bilancio di sostenibilità pubblicato nel 2029.

Inoltre, le **società non UE** che generano più di 150 milioni di euro all'anno nell'UE e che hanno nell'UE una filiale con un fatturato superiore a 40 milioni di euro o una consociata che è una grande società o una PMI quotata in borsa dovranno rendicontare gli impatti sulla sostenibilità a livello di gruppo di tale società non UE a partire dall'esercizio finanziario 2028, con la **prima dichiarazione di sostenibilità pubblicata nel 2029**. Saranno adottati standard separati specificamente per questo caso.

Si allega il testo “Domande e risposte sull'adozione dell'ESRS” elaborate dalla Commissione europea (in inglese) per approfondimenti. L'EFRAG pubblicherà periodicamente ulteriori linee guida tecniche sull'applicazione degli standard.

Per eventuali delucidazioni:

ufficio.ambiente@federlegnoarredo.it

